

Coprifuoco anche in Campania, strette in Piemonte e Liguria

Le Regioni in campo. Governatori e sindaci seguono la linea dura della Lombardia, d'intesa con i ministri Speranza e Boccia. De Luca riapre però le elementari. Zone della movida giovanile, chiusure a Genova e Roma



Vincenzo De Luca. Il Governatore della Campania ha annunciato che da venerdì si interrompono le attività e la mobilità per contenere i contagi. Ma da lunedì saranno riaperte le scuole elementari. «Il presupposto deve essere la garanzia delle condizioni sanitarie» ha detto De Luca.

600

MEDICI

chiesti dalla regione Campania alla Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza Covid. Ne arriveranno 50.

Il meccanismo del Dpcm alla prova: i sindaci individuano, dove intervenire, i prefetti assicurano mezzi e uomini

Barbara Flammeri

ROMA

La Lombardia ha aperto la breccia. Da Nord a Sud è una pioggia di mini lockdown. Governatori e sindaci hanno deciso per la linea dura e d'intesa con il ministro della Sanità Roberto Speranza e degli Affari regionali Francesco Boccia (messosi in autoisolamento perché la moglie, Nunzia De Girolamo, è positiva al Covid) stanno per sfornare una serie di ordinanze che hanno come principale obiettivo rallentare la corsa dei contagi forzando il distanziamento tra le persone. In prima linea assieme alla Lombardia c'è la Campania. Anche De Luca ha scelto il coprifuoco: dalle 23 alle 5 del mattino, a partire da venerdì, sarà sospesa qualunque attività e dalla mezzanotte saranno vietati gli spostamenti. Ma De Luca va oltre. Tra le misure che il Governatore ha deciso di mettere nella nuova ordinanza c'è anche la «limitazione degli spostamenti

interprovinciali, se non giustificati». Tornano dunque le «autocertificazioni» nelle quali si dovrà motivare la ragione dello spostamento legittimo solo per «motivi di lavoro, sanitari, scolastici, socio-assistenziali e di approvvigionamento». E per garantire il rispetto delle prescrizioni da Roma il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese ha confermato l'invio di militari a supporto delle forze dell'ordine. A spingere De Luca alla linea dura è «l'onda dei contagi» che la Campania fatica a fronteggiare. «Abbiamo chiesto alla Protezione civile 600 medici e 800 infermieri. Ad oggi abbiamo avuto l'assicurazione che invieranno 50 medici e 100 infermieri. Quindi siamo clamorosamente al di sotto delle esigenze minime poste dalla regione Campania». Una richiesta non facilmente soddisfabile tenendo conto che nel momento più drammatico della primavera scorsa furono 800 i medici inviati in tutto il Nord, compresi i volontari stranieri. Unica nota positiva, la riapertura delle scuole elementari a partire da lunedì (restano chiuse medie e superiori).

Al Nord non va meglio. In Piemonte il presidente Alberto Cirio ha deciso che il 50% degli studenti delle superiori (esclusi gli alunni del 1° anno) dovranno a rotazione svolgere didattica a distanza. Contemporaneamente ha annunciato la chiusura, come in Lombardia, dei centri commerciali durante il weekend, ad eccezione di alimentari, farmacie e

generi di prima necessità. Si muovono anche i sindaci. Chiara Appendino a Torino sta per dichiarare off limits alcune delle principali piazze della movida cittadina. «Facciamo oggi quello che ci permette di non chiudere bar, ristoranti, negozi, parucchieri», ha spiegato Cirio. E come in Piemonte anche il presidente della Liguria Giovanni Toti ha optato per la didattica a distanza a rotazione per il 50% degli studenti. Toti per ora esclude il coprifuoco ma per rallentare la corsa del Covid ha deciso di introdurre su tutto il territorio regionale il «divieto di assembramento» ovvero - come ha spiegato lo stesso Governatore - da lunedì «sarà vietato stazionare in gruppi» ovunque. Una scelta accompagnata anche dalla decisione del sindaco di Genova Marco Bucci di chiudere dalle 21 alle 6 quattro aree del capoluogo ligure particolarmente affollate da giovani. Lo stesso avverrà a Roma. La decisione non è ancora ufficiale ma è stata al centro della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza presieduto dal prefetto Matteo Piantadosi a cui hanno partecipato la sindaca Virginia Raggi e i vertici delle forze dell'ordine della Capitale. Una «procedura» che rappresenta l'attuazione di quanto previsto dall'ultimo Dpcm. Di fatto i sindaci individuano con ordinanza dove intervenire e il prefetto assicura che ci siano i mezzi e il personale per attuare la decisione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

